**VERBALE N. 5 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 30 NOVEMBRE 2021**

Il giorno 30 novembre 2021, alle ore 15.15, in modalità telematica, sotto la Presidenza della Dirigente Scolastica Maria Rosaria Di Cicco, si riunisce in seduta ordinaria il Collegio dei Docenti per trattare i seguenti punti all’o.d.g.:

1. approvazione verbale riunione precedente;
2. delibera per intervento psicologo esterno a sostegno degli studenti;
3. delibera progetti per aggiornamento annuale PTOF;
4. aggiornamenti progetto Erasmus;
5. criteri di verifica e valutazione primo periodo;
6. modalità di recupero del debito primo periodo;
7. Varie ed eventuali.

**Punto n. 1 all’o.d.g.**

Il prof. Di Leo chiede, rispetto al tema discusso della DAD, nel Collegio precedente, per i singoli studenti in quarantena, di integrare il verbale aggiungendo che la telecamera del PC sia spenta verso la classe e non la telecamera del PC dello studente che fa lezione a distanza. La DS integra la proposta ed il verbale della seduta precedente viene approvato con 74 favorevoli e 3 astenuti.

**Punto n. 2 all’o.d.g.**

La DS chiede al Collegio di deliberare sulla presenza di uno psicologo a scuola: questa è una richiesta che proviene sia da alcuni docenti in modo informale ma anche in modo formale dai rappresentanti degli studenti. Precisa che la professionalità cercata dovrebbe essere esterna e che successivamente verranno declinate le modalità di questo intervento. Per il finanziamento saranno utilizzate risorse non vincolate del bilancio.

Per il prof. Saporiti questa proposta è condivisibile, per affrontare un disagio che a suo parere sta diventando endemico e diffuso, nel tentativo di migliorare il benessere dei nostri ragazzi.

La prof.ssa Scurria chiede se questa iniziativa di sportello psicologico prevede anche un supporto per docenti e genitori come prescritto da un protocollo del MIUR.

Concorda su questo punto anche la proff.ssa Di Muzio.

La DS conferma che questa risorsa sarà a disposizione anche per i docenti che vogliono intervenire sulla classe o su casi particolari ed in ogni caso qualsiasi contributo che focalizza le modalità di utilizzo di questo sportello sarà ben accetto.

Anche il prof. Martucci concorda sulla utilità di questa proposta e sul fatto di allargare le modalità di intervento rispetto al semplice sportello riprendendo il modello francese che vede questa figura come coadiuvante nella vita della scuola nelle sue funzioni ed attività.

La DS, sentiti gli interventi, chiede al Collegio di esprimersi per l’ intervento di uno psicologo esterno a sostegno degli studenti e del personale scolastico in generale. La proposta viene approvata con 74 voti favorevoli , 4 astenuti e 1 contrario. **Delibera n. 18.**

**Punto n. 3 all’o.d.g.**

La DS declina al Collegio l’elenco dei progetti che dovranno essere deliberati per l’aggiornamento del PTOF triennale. I progetti sono stati illustrati nella precedente riunione. Ricordandoli, la DS ne specifica le fonti di finanziamento che sostanzialmente provengono dal FIS e dal bilancio annuale con fondi vincolati e non vincolati che possono essere utilizzati in base alle scelte didattiche deliberate dal Collegio dei docenti. Questi sono i progetti approvati:

* percorsi delle competenze trasversali e orientamento e PCTO - finanziati da fondi vincolati derivanti dal MIUR;
* orientamento in ingresso - fondi non vincolati da finanziamenti statali e contributi delle famiglie;
* internazionalizzazione, ossia un progetto molto articolato con all’ interno azioni finanziate con fondi vincolati( tipo l’Erasmus) e altre azioni che utilizzano fondi non vincolati oppure ore di potenziamento( tipo il CLIL o e-twinning…);
* gruppo salute e benessere - finanziato per la maggior parte con ore di potenziamento o per il residuo con fondi non vincolati, la promozione della pratica sportiva - fondi FIS dedicati alla pratica sportiva.

Interviene il prof. Feltrin chiedendo se in base a questi chiarimenti l’unico progetto che tocca la parte riguardante il FIS è quello della pratica sportiva.

La DS chiarisce che anche per l’orientamento in ingresso si tocca il FIS come funzione strumentale così come per il progetto internazionalizzazione.

La prof.ssa Esposito specifica che le ore riportate in più rispetto alle ore di potenziamento per alcune delle azioni del progetto internazionalizzazione sono dovute alla quantità di lavoro impegnata che non viene coperta solamente con le ore di potenziato.

La prof.ssa Beggiato domanda se per tutti i progetti è prevista la validazione.

Interviene la prof.ssa Sottini chiarendo questo punto. Conferma che per i progetti presentati da molti anni non vi sono gli indicatori di validazione perché il progetto si intende già validato. Per una serie di attività, inoltre, non viene richiesto più neanche il progetto in quanto, validate a suo tempo, si sono rilevate efficaci e quindi dal punto di vista programmatico vengono inserite nel piano e negli incarichi conferiti dalla Dirigente. Esse pertanto prevedono solo una relazione a consuntivo degli esiti ottenuti

Si passa alla delibera sui progetti per aggiornamento annuale PTOF. La proposta viene approvata con 65 voti favorevoli e 9 astenuti **Delibera n. 19**

**Punto n. 4 all’o.d.g.**

La prof.ssa Esposito aggiorna il Collegio sullo sviluppo del progetto Erasmus. Ringrazia, alla fine della settimana di lancio del progetto, la DS per la fiducia concessa alle persone che hanno collaborato allo sviluppo delle fasi. Proietta una scheda di sintesi dove si evidenziano gli Istituti dei Paesi che collaborano al progetto. Essi, per quanto riguarda il nostro Istituto saranno: Lycée Honorée Baradat Pau, Francia, in cui andranno a febbraio i ragazzi più grandi per tre mesi, R.E.S. Melchor De Macanaz, Heilin, Spagna, dove andrà un piccolo gruppo di ragazzi sempre a febbraio, Liceul Voltaire, Craiova, Romania, i cui ragazzi verranno presso di noi, e nel mese di maggio un piccolo gruppo nostro andrà alla Teikas Secondary School, Riga, Lettonia. Passa poi a spiegare, sempre con una scheda di sintesi, tutte le mobilità organizzate (la scheda viene allegata). Sottolinea che si farà in modo di agevolare la partecipazione al progetto di studenti di classi diverse, in modo che l’esperienza possa essere condivisa. Informa anche sugli Istituti che nella settimana di marzo frequenteranno la nostra scuola.

La prof.ssa Camesasca chiede informazioni sulle modalità di alloggiamento degli studenti che parteciperanno alle visite.

La prof.ssa Esposito sottolinea che si stanno valutando , in questa situazione pandemica, modalità sicure di tutela per ospitare sia i nostri ragazzi sia quelli provenienti dall’estero: o in albergo, o in uno studentato o in famiglie considerate sicure.

**Punto n. 5-6 all’o.d.g.**

La prof.ssa Sottini interviene per descrivere i criteri di valutazione e le modalità di intervento didattico e recupero del primo periodo, che sono strettamente integrati e che riprendono l’impostazione dell’anno passato. Il successo formativo si persegue attraverso la pratica curricolare ordinaria, attivando tutte le strategie che lo favoriscono. Il recupero dei debiti formativi nel primo periodo, che riguarda i risultati insufficienti, può essere riconducibile a tutti gli argomenti affrontati ma anche solo a una loro parte. Anche in presenza di una valutazione sufficiente in quelle discipline che procedono per blocchi sufficientemente autonomi e dove permangono lacune può essere assegnato il debito, ricordando però che questa modalità di recupero non si applica a fine anno dove il debito viene assegnato soltanto davanti ad una valutazione globale non positiva. Le scelte fatte sono basate su quanto affermato in merito all’orientamento didattico pedagogico, alle scelte strategiche e alle attività di recupero nel piano triennale: si è tenuto conto per la maggiore efficacia, sia per il successo formativo sia per il recupero, di attività laboratoriali e di gruppo fatte in classe, rispetto ad attività aggiuntive extracurricolari. Le modalità di attuazione degli interventi exra-curricolari pertanto deve avere carattere eccezionale e residuale e non possono essere considerate alternative al recupero in classe. Le attività di recupero si terranno in orario mattutino e si svolgeranno entro metà febbraio. Queste saranno eventualmente integrate dallo sportello pomeridiano dedicato principalmente alle materie del primo biennio, nelle discipline che sono a più alto rischio di insuccesso (matematica, lingue straniere, latino in particolare per le Scienze Umane). Nel primo periodo si hanno a disposizione 90 ore che saranno dedicate ai bisogni prevalenti. Al termine degli interventi di recupero e cioè entro il 28 febbraio il docente curricolare verificherà, tramite una prova specifica, il superamento del debito e lo riporterà all’interno del registro elettronico. L’organizzazione definitiva sarà in ogni caso definita dopo gli scrutini, sentiti anche i coordinatori di disciplina che riferiranno sulle esigenze concordate con i colleghi.

La DS prova a sintetizzare il percorso per maggiore chiarezza. Nelle valutazioni del primo periodo la valenza formativa deve prevalere rispetto a quella sommativa del secondo periodo: per questo si ipotizzano dei recuperi *in itinere* anche con voti pari alla sufficienza. Nel secondo periodo invece un voto pari a sei equivale ad una promozione perché in questo caso la valutazione chiude un processo amministrativo.

Il recupero sarà *in itinere* in orario mattutino fino alla fine di febbraio, mediando con la prosecuzione dei programmi. Lo sportello interviene solo nelle discipline a maggior rischio di insuccesso (matematica, lingue straniere e latino prioritariamente nelle Scienze Umane) e non necessariamente per tutti gli studenti che hanno le insufficienze, ma solo per coloro per cui si ritiene abbiano bisogno di un rinforzo aggiuntivo. Si potrà applicare anche la metodologia *peer to peer*.

La DS chiede di deliberare su questo punto: criteri di verifica e valutazione - modalità di recupero del debito primo periodo. La proposta viene approvata con 74 voti favorevoli, 4 astenuti 3 contrari. **Delibera n. 20**

**Punto n. 7 all’o.d.g.**

La DS informa il Collegio che la scuola ha avuto i finanziamenti per il PON Reti Scolastiche, per il PON sulle Digital Board e per il progetto STEM laboratorio scientifico.

La DS chiarisce che per la firma sulle giustificazioni delle assenze, delle entrate e delle richieste di uscite anticipate è stato attivato sul registro elettronico la funzione libretto WEB e che quindi i docenti della classe sia in sede sia in succursale possono autorizzare le uscite senza più passare dai responsabili del plesso. Richiama i docenti ad un utilizzo corretto del registro elettronico, che è un documento ufficiale a tutti gli effetti: invita quindi ad una maggiore attenzione per la sua compilazione anche per esempio nel riportare le presenze alla prima ora, nel controllo delle giustificazioni, nel controllo delle firme per le uscite.

La prof.ssa Simeoni chiarisce che le comunicazioni per l’orientamento in uscita vengono direttamente indicate sull’agenda della classe del registro elettronico mentre le attività di open day per l’orientamento in generale vengono messe in bacheche e sono solo proposte alla classe, la quale liberamente può parteciparvi organizzandole con i docenti. Si potrebbe all’inizio dell’anno dedicare un numero di ore alla programmazione per l’orientamento in uscita.

La prof.ssa Camesasca prende la parola per dare la restituzione dei risultati Invalsi delle classi quinte 2020-2021: questo era un punto rimasto in sospeso nell’ultimo Collegio. Aiutandosi con una presentazione riassume i dati. Nell’anno passato tutti gli studenti di quinta (145) hanno fatto le prove di Inglese e solo uno studente non ha fatto le prove di Italiano e Matematica. Rispetto ai dati del 2018-19 gli esiti sono peggiorati all’incirca del 10%. In Matematica i dati del nostro Istituto confrontati con quelli dell’area del Nord-Ovest e dell’Italia evidenziano difficoltà evidenti in quanto il 59% degli alunni non raggiungono la sufficienza. Il dato di Italiano resta migliore di quello di Matematica. Più che soddisfacente è il dato di Inglese dove si evidenzia una media positiva attorno al livello B2 (circa del 66%). Un altro dato è la variabilità dei risultati fra le classi: nella nostra scuola vi è un basso livello di variabilità tra le classi e questo significa che le classi sono omogenee e che vi è equilibrio tra la composizione delle classi. Nell’analisi dei risultati va inserito tra le variabili del *background* socioculturale e la preparazione pregressa delle precedenti prove: queste rappresentano “l’effetto scuola” che se risulta l’insufficiente significa che la scuola non funziona. Nel nostro caso rientriamo nella media nazionale e questo significa i nostri risultati rispecchiano la situazione di partenza iniziale.

La DS osserva la sofferenza nel campo della Matematica e si ripromette una analisi più approfondita con il gruppo di disciplina.

Per il prof. Urro le prove Invalsi risultano inopportune per saggiare quello che veramente si fa nella scuola in quanto non testimoniano la qualità del lavoro fatto. Si rifiuta di adeguare la sua didattica allo scopo di fare queste prove soprattutto in quest’anno di particolare difficoltà. Ribadisce che queste prove non tengono conto della dislocazione geografica delle Scuole inserite in situazioni territoriali completamente diverse.

Per la prof.ssa Rho i risultati di Matematica evidenziano, oltre alle evidenti difficoltà, anche un atteggiamento manifestato sempre più frequentemente di abbandono nello studio di questa materia: giustificato anche dal fatto che a fine anno i risultati scarsi non vengono presi in considerazione più di tanto e se questo si ripete anche negli anni successivi porta ai risultati ora visti.

Il prof. Feltrin ha una preoccupazione che riguarda il fatto che la scuola insegua il risultato addestrando i ragazzi a delle prove Invalsi: in realtà ai ragazzi dobbiamo fornire strumenti che risulteranno utili nel loro percorso scolastico o lavorativo successivo.

Esauriti i punti all’o.d.g. la seduta è tolta alle ore 17.30.

Il Segretario La Dirigente Scolastica

*Prof. Riccardo Morlotti* *Prof.ssa* *Maria Rosaria Di Cicco*